GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — SABATO 5 AGOSTO — NUM. 182

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MCCCXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 luglio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Elenco delle Deliberazioni approvate.

1. — Deliberazione del 22 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Ascoli-Piceno, con la quale al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico approvato con R. decreto 2 luglio 1875, viene sostituito un nuovo regolamento, le di cui disposizioni s'intende abbiano effetto dal 1° gennaio del corrente anno.

2. — Deliberazione del 3 aprile 1876 della Deputazione provinciale di Perugia, con la quale si adottano alcune modificazioni al regolamento provinciale per la tassa sul bestiame, approvato con R. decreto 19 aprile 1874, nella parte che concerne le denunzie, il numero delle rate di pagamento e le norme da osservarsi per la compilazione dei ruoli suppletivi.

Le modificazioni stesse s'intende abbiano effetto dal 1° gennaio 1876.

3. — Deliberazione del 10 aprile 1876 della Deputazione provinciale di Ascoli-Piceno, con la quale si autorizza il comune di S. Benedetto del Tronto ad eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame e restrittivamente al solo esercizio corrente, il limite consentito dal regolamento in vigore, portando la tassa da lire 12 a lire 15 pei bovi da tiro e per le vaccine da latte; da lire 10 a lire 12 pei cavalli di lusso; e da lire 2 a lire 5 per le troje, lasciandola, per le altre specie di bestiame, entro i limiti normali, come risulta dalla tariffa deliberata dal detto comune in seduta del 7 maggio 1876.

4. — Deliberazioni 10 dicembre 1875 e 17 maggio 1876 della Deputazione provinciale di Catania, con le quali viene autorizzato il comune di Centuripe ad aumentare, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il limite massimo di lire 20 consentito dal regolamento provinciale in vigore, portandolo a lire 40 a cominciare dal 1° gennaio del corrente anno.

5. — Deliberazione del 18 marzo 1876 della Deputazione provinciale di Modena che autorizza il locale municipio ad aumentare la tassa sul bestiame, portandola da lire 1 a lire 1 50 pel grosso e da centesimi 30 a centesimi 50 per quello minuto, da avere effetto dal 1° gennaio del corrente anno.

6. — Deliberazione del 23 novembre 1875 della Deputazione provinciale di Roma che autorizza il comune di Frosinone ad aumentare, per questo solo anno 1876, la tassa sul bestiame, portandola per le bufale, vacche, manzi e giovenchi da lire 1 a lire 2; pei maiali e troje da lire 2 a lire 2 50; per gli asini da una lira a due; per le pecore, agnelli e montoni da centesimi 20 a centesimi 40, e per le capre e caproni da centesimi 30 ad una lira; lasciandola, per le altre specie di bestiame, entro i limiti normali, come appare dalla tariffa adottata dal detto comune in seduta del 26 aprile 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

Nel decreto Minist. 22 luglio 1876, pubblicato nel N. 171 della *Gazzetta Ufficiale*, decreto portante nomina di una Commissione pelle modificazioni da introdursi nella gestione del Canale Cavour, sono incorsi due errori circa i nomi dei membri della Commissione, i quali vanno così corretti:

Berruti comm. ing. *Giacinto*, e

Patriarca cav. ing. *Francesco*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 78 (4° *trimestre* 1875) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *dicembre* 1875.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	N°	Anni	
1	Werndl Giuseppe di Steyer (Austria)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	13 agosto 1867	7	418	12	Fusil se chargeant par la culasse dit « Système Werndl. »
2	Novi Cesare di Torino e Goebeler Hermann a Zurigo	Como, presso la Ditta Bolla-Cairoli	10 id. 1868	8	346	15	Costruzione dei forni rettangolari, sistema Novi e Goebeler per la cottura continuata di pietre, laterizi, calce e cementi.
3	Canepa Giovanni e Francesco fratelli a Bioglio	Biella	31 id.	8	362	10	Perfezionamento di solidità alle ruote idrauliche ed ai loro assi.
4	De Martini Federico a Francfeld (Svizzera)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	29 sett. 1868	8	406	15	Système de fusil à culasse mobile.
5	Brown Thomas ingegnere a Londra	Id. id.	20 luglio 1870	10	308	6	Perfectionnements dans la construction des machines à percer les rochers.
6	Brandon Alexandre Horace ingegnere a Parigi	Id. id.	30 id.	10	320	6	Perfectionnements apportés aux métiers à filer.
7	Semino Gio. Battista Ditta e Telesio Agostino, domiciliati a San Pier d'Arena	San Pier d'Arena	5 agosto 1870	10	321	6	Macchina per brillare il riso.
8	Bonhomme Edouard e Mildé Charles Ferdinand a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	22 sett. 1870	10	357	6	Système perfectionné d'horlogerie électrique.
9	Richelmi ingegn. Antonio fu Giacomo, domiciliato a Genova	Genova, via Luccoli, n. 14	20 luglio 1871	11	156	6	Pesatore.
10	Vinelli Francesco, domiciliato a Torino	Torino, Piazza Statuto, n. 15	19 agosto 1871	11	189	6	Carta animale lucida trasparente.
11	Corbin Henry Adolphe ing., dimorante a Parigi	Id. id.	30 id.	11	212	6	Porteur universel pour le transport économique des produits agricoles et autres sur toute espèce de terrains.
12	Martini Friedrich di Kanenfeld (Svizzera)	Id. id.	13 sett. 1871	11	229	6	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
13	De Nobele Léonce di Gand (Belgio)	Milano, via Rugabella, n. 10	25 id.	11	242	6	Un nouveau mécanisme à commander par le régulateur le dégré d'introduction de la vapeur dans le cylindre des machines de tout système.
14	Hinde Thomas Callender a Founhosse (Inghilterra)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	30 id.	11	255	6	Perfectionnements dans la fabrication du fer et de l'acier et dans les fourneaux et appareils employés dans cette fabrication.
15	Cunningam Guglielmo Giovanni, dimorante a Londra	Id. id.	id.	11	257	6	Perfezionamenti nei mezzi e nell'apparecchio per tagliare i tipi o caratteri, per intagliare e per dare forma o modellare e per ornare il legno, il metallo, la pietra ed altri materiali.
16	Harston Charles Greville, dimorante a Birmingham (Inghilterra)	Id. id.	id.	11	259	6	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	Nº	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
17	Padernello Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Cavolano (Udine)	Cavolano (Udine)	25 ottob. 1871	11	291	15	Bacinella tubolare ad uso di svolgere i bozzoli per la filatura della seta.
18	Hillé Fritz, domiciliato a Brentford (Inghilterra)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	29 luglio 1872	12	233	14	Perfezionamenti nel trattare e nell'utilizzare le immondizie delle fogne fabbricandone del concime.
19	Cicognani Vincenzo, Ghirelli conte Giovanni Filippo e Guidi ing. Filippo a Roma	Roma, via Condotti, n. 61	15 agosto 1872	12	256	12	Pasta di legno come succedanea allo straccio per la carta.
20	Bazetta Felice, domiciliato a Torino	Torino, Piazza Statuto, n. 15	28 id.	12	287	8	Système mécanique articulé applicable aux chaises, fauteuils et tables pour les rendre portatifs.
21	Parody Federico Battista, domiciliato a Berna	Id. id.	3 sett. 1872	12	301	15	Appareils combinés propres à l'hydrocarburation de l'air.
22	Lavagno Biagio di Casale e Bossi Paolo di Lodi, domiciliati a Milano	Milano, fuori Porta Nuova	14 id.	12	314	10	Fornace, sistema Lavagno e Bossi, di forma ottangolare con bocche oblique e canali longitudinali a fuoco continuo per la cottura della calce, materiali da costruzione, gesso e laterizi in genere.
23	Motard François Maurice Hyppolite ing. a Parigi	Torino, Piazza Statuto, n. 15	21 id.	12	333	15	Système de récupération de la vapeur dans les machines motrices.
24	Béléguic Eugène Corentin, domiciliato a Parigi	Id. id.	28 luglio 1873	13	336	6	Nouvelle forme de carènes.
25	Bernardi Luigi di Giuseppe, dimorante a Bologna	Bologna, via Azzo Gardino, n. 1233	31 id.	13	347	3	Turacciolo Bernardi.
26	Rossi Filippo e Comp. Ditta di Roma	Roma, via Tre Cannelle, n. 76	id.	13	348	15	Macchina essicatrice.
27	Camerano Pietro di Genova, dimorante a Sestri Ponente	Sestri Ponente, via alla Marina	id.	13	354	3	Nuovo metodo di fondere oggetti in ghisa o di qualunque altro metallo fusibile in stampe di ghisa e procedimento per ridurre la ghisa imbianchita al contatto della cocchiglia (stampa metallica) ad un grado di tenerezza da poterla lavorare colle norme ed utensili usuali e comuni.
28	Cozza conte Adolfo e Corseri Lorenzo, dimoranti a Orvieto	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	8 agosto 1873	13	358	6	Nuovo sistema di moderatore automatico applicabile ai piroscafi in tempo di burrasca.
29	Geneste fils et Herscher frères ing. costruttori a Parigi	Id. id.	id.	13	359	6	Emplois divers de l'air comprimé.
30	Manning avv. James Alexandre, dimorante a Londra	Id. id.	id.	13	360	6	Perfectionnements apportés au traitement des matières fécales, résidus des villes, etc.
31	Monzino Antonio, dimorante a Milano	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	18 id.	13	367	6	Nuovo sistema di corde armoniche per violino e chitarra.
32	Bazin cav. ing. Ernesto a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13	370	6	Navire rouleur à marche rapide, dit Express-Bazin.
33	Lebée Eugène Jean Baptiste Bernardin, manufacturier a St-Quintin	Torino, Piazza Statuto, n. 15	21 id.	13	381	6	Presse continue à cylindres filtrants destinée à l'extraction des jus de betteraves et de tous végétaux et aussi à l'extraction des parties liquides des matières semifluides, telles que la pâte à papier, les écumes de défécation, etc.
34	Da Nova Santino e Comp. Ditta di Milano	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13	389	3	Nuovo sistema di letti elastici in ferro senza chiodi e senza telai di fondo.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	N°	Anni	
35	Semain Pierre, costruttore, dimorante a Blois (Francia)	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	28 luglio 1873	13	397	6	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par l'arrière.
36	Vernon Jones di Londra . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	28 agosto 1873	13	404	6	Apparecchio perfezionato per alimentare di combustibile i focolari e rimuovere da essi le scorie.
37	Quinsac Pierre Julien, capitano tesoriere del 6° reggimento cacciatori a cavallo a St-Germain	Firenze, via Fiesolana, n. 3	id.	13	406	3	Nouveau système de giberne cylindrique ou cartouchière à débit continu applicable à l'equipement du soldat ou à tout autre usage.
38	Smith Wasteneys William di Newcastle (Inghilterra)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	10 sett. 1873	13	411	6	Perfectionnements dans les ancres et appareils pour les manœuvrer et les bosser.
39	Gauthey Marc Marius Emile ing. civile a Parigi	Id. id.	15 id.	13	423	6	Système de cartouche métallique.
40	Vernon Jones di Londra .	Milano, Foro Bonaparte, n 29	id.	13	428	6	Perfezionamenti nei forni e negli apparecchi ad essi collegati.
41	Corazza Francesco, dimorante a Torino	Torino, Piazza Statuto, n. 15	id.	13	430	4	Imbuto a valvola automatico.
42	Hirzel Christophe Henry professore all' Università di Lipsia	Id. id.	25 id.	13	441	6	Appareil et manipulation servant à augmenter la quantité des gas d'éclairage à produire avec un poids donné de matière.
43	Prideaux Thomas Symes, domiciliato a Londra	Id. id.	30 id.	13	456	15	Perfezionamenti nell' apparecchio per regolare la provvista d'aria ai fornelli.
44	Duncan George e Wilson William Ashley di Liverpool	Id. id.	9 ottob. 1873	13	462	6	Perfectionnements apportés aux machines à imprimer.
45	Sarron Etienne à Saint-Chamond (Loire - France)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	14 id.	13	471	3	Un système de cylindres ordinaires ou ouvragés pour faire toute espèce d'arbres de machines ou autres pièces de forge qui sur la même pièce ont différents diamètres.
46	Rocheblave Emilio di Vezenobres (Gard - Francia)	Firenze, via Fiesolana, n. 3	19 nov. 1873	14	34	3	Compteur à came d'arrêt applicable en particulier à la filature de la soie, des déchets de soie et des diverses variétés de soie et en général à la filature de tous les textiles de même qu'au moulinage de la soie et au retordage de tous les textiles possibles.
47	Graziosi Nicola di Roma. .	Roma, via Mad nna dei Monti, n. 44	29 dic. 1873	14	91	15	Macchina per tagliare marmi di qualunque specie e formare cornici piane.
48	Chinaglia cav. Marcello di Montagnana, domiciliato a Torino	Torino, via Madonna del Pilone, n. 409	7 luglio 1874	14	449	3	Macchina italiana per la fabbricazione dei laterizi, tubi e simili, sistema M. Chinaglia.
49	Ferrara Bracco Francesco di Palermo, domiciliato a Firenze	Firenze, via Nazionale, n. 38	id.	14	450	5	Applicazione delle proprietà della macchina magneto-elettrica Gramme alla trasmissione a grandi distanze d'ogni specie di forza meccanica naturale per uso della grande e piccola industria.
50	Duvernay Giuseppina Maria, dimorante a Romaneche Therins (Francia)	Firenze, Corso dei Tintori, n. 40	15 id.	14	459	3	Nouveau cirage, dit Cirage de la bonne ménagère.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
51	Cailloux Eugène, negoziante a Parigi	Torino, Piazza Statuto, n. 15	29 luglio 1874	14	463	6	Système de chemins de fer ambulant portatifs et sans fin.
52	Couvreux Alphonse a Parigi	Torino, Piazza Statuto, n. 15	id.	14	470	6	Perfectionnements aux appareils de dragage.
53	Perandello Luigi di Felice di Palermo, domiciliato a Messina	Messina, via Centonce	4 agosto 1874	14	473	6	Perfezionamento alla sega meccanica circolare.
54	Ebandy de Fresne Eugène Louis Jules a Parigi	Torino, Piazza Statuto, n. 15	id.	14	478	6	Un nouveau mode de propulsion applicable à la navigation.
55	Thouin François à Moncontant (Francia)	Id. id.	id.	14	480	3	Un nouveau moteur.
56	Bechambès Pierre à Villeneuve sur Lot (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	14	481	3	Une lampe à petrôle, système Bechambés.
57	Poggiolini Antonio fu Francesco di Modigliana, domiciliato a Firenze	Firenze, via Aretina, n. 27	8 id.	14	497	5	Pompa Poggiolini a pressione di aria.
58	Engel Adolfo, domiciliato a Torino	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	14	498	3	Un nouveau système de traitement métallurgique des sulfures, oxydes et carbonates métalliques réduits directement dans les fours à reverbère et sans autres réactifs par les gaz provenant de la décomposition de la vapeur d'eau par les charbons portés ou rouge.
59	Lepet fils aîné frères et Comp. Ditta a Parigi	Id. id.	id.	14	499	3	Un nouveau système de four et de surchauffeur propre à la fonte de l'acier au creuset ou d'autres métaux et à divers usages.
60	Alexovitz Carlo, capomastro, domiciliato a Milano	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	14	500	3	Argano a viti perpetuo, sistema Alexovitz.
61	Aronson Joseph Norman di Portland Place (Inghilterra)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	14 id.	15	2	6	Perfectionnements apportés aux lampes.
62	Pizzarelli Luigi di San Polo (Reggio Emilia), Pogliotti Luigi e Comp.	Torino, via Silvio Pellico, n. 10	id.	15	6	3	Gas-luce etereo ed appositi apparecchi per uno o più becchi applicabile al riscaldamento ed illuminazione domestica, alle pubbliche amministrazioni, agli opifizi industriali ed alle lucerne portatili.
63	Folli Benvenuto di Lugagnano Val d'Arda (Piacenza)	Piacenza, strada del Guasto, n. 62	id.	15	11	3	Nuova macchina per tappare le bottiglie, sistema Folli.
64	D'Avenia Luigi di Avellino, domiciliato a Napoli	Napoli, strada Sette Dolori, n. 45	id.	15	12	2	Nuovo sistema di pianoforti a coda e verticali.
65	Fontaine Francesco di Saint-Aubin (Francia), domiciliato a Napoli	Napoli, Vico VI Duchesca, n. 34	id.	15	13	5	Mulino economico portatile destinato all'uso di famiglia.
66	Frattini Giuseppe, dimorante a Mortara	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	15	3	Nuovo modo di costruire tubi e sifoni per opere idrauliche, sistema Frattini.
67	Déchamp Casimir ing. di Asti e manifatture a Lione	Torino, Piazza Statuto, n. 15	id.	15	17	6	Préservateur C. Dechamp contre les explosions et les coups de feu de toute espèce de chaudières à vapeur.
68	Bailly Attanasio di Orleans (Francia)	Torino, via Gioberti, n. 19	20 id.	15	25	3	Apparecchio perfezionato per espandere nell'aria in uno scopo d'igiene o terapeutica del vapore

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	Nº	Anni	
							o emanazione del catrame, dello zolfo in polvere, del croasotto o altri corpi antisifetici o antiputridi analoghi.
69	Carret Eugenio fu Gio. Battista di Parigi, domiciliato a Milano	Milano, via della Cerva, n. 1	27 agosto 1874	15	26	3	Miticida eterno ossia segreto per preservare per sempre dai danni del tarlo i tessuti di lana, lana mista con seta e cotone, non che per le pelliccierie in genere ed in massima qualsiasi oggetto sottoposto ai danni di questo insetto.
70	Giordana Giacomo, dimorante a Torino	Torino, via Roma, n. 39	id.	15	30	6	Parasoli e ventagli di legno economici applicabili a diversi usi, sistema Giordana.
71	Scavia Giuseppe fu Giovanni di Castellazzo Bormida, domiciliato a Torino	Torino, via Sª Teresa, n. 11	id.	15	32	3	Affonda solchi Scavia.
72	Martorelli Francesco di Napoli, domiciliato a Roma	Roma, Stazione centrale delle ferrovie	id.	15	34	3	Vagone a letto.
73	Audonnet Louis di Douai (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	35	3	Un appareil d'un ou plusieurs couteaux montés sur appareils à galets destinés à la fabrication des tubes, système Andonnet.
74	Chirone Luigi di Cortanze, domiciliato a Torino	Torino, via Finanze, n. 7	3 sett. 1874	15	38	2	Macchina bilica ossia pesatore del macinato.
75	Walcott Cristopher Columbus e Wood William Willis Willie a Washington	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	id.	15	39	6	Perfectionnements dans la production et l'application de la force motrice.
76	Corron César, teinturier à St-Etienne (Francia)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	id.	15	40	6	Perfectionnements appliqués à l'appareil de teinture mécanique des matières texiles filées et mises en écheveaux.
77	Coccapieller Francesco di Roma, domicil. a Torino	Torino, via Saluzzo, n. 28	4 id.	15	44	5	Carrozza di sicurezza Coccapieller.
78	Società per costruzione di macchine Humboldt (amministrazione) a Kalk (Colonia)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	15	45	6	Appareil de sondage à ciseau rotatif.
79	Solei Antonio di Racconigi, Trivero Antonio di Torino, domiciliati a Torino	Torino, via dell' Ospedale, n. 14	id.	15	46	3	Calorifero Solei Trivero, a correnti artificiali d'aria, per uso della stagionatura ossia condizione delle sete.
80	Fehrmann Ludwig di Berlino	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	48	3	Appareil élastique de traction.
81	Harras Bruno di Bohlen (Allemagna)	Id. id.	id.	15	49	3	Nouveau système de gourde ou bouteille de voyage à fond mobile.
82	Mires Cesare, domiciliato a Milano	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	15	50	3	Violino Sordina perfezionato.
83	Rouzand Arsène fils à Bordeaux (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	12 id.	15	52	3	Le fixage du bouchage des flasques à gobelets ou de tout autres flacons.
84	Pilard Albert di Sédan (Francia)	Id. id.	id.	15	53	3	Perfectionnements apportés à la machine à battre et à mélanger la laine et consistant en un ventilateur à palettes et un conduit semeur, sistème Pilard.
85	Guibbaud Louis Auguste di Semolens (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	54	3	Nouvelle manière de fabriquer l'article filoselle retordu, coton et laine, appelé Alsacienne.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
86	Brillo cav. ing. Giovanni di Badia Polesine, domiciliato a Padova	Padova, via Comariolo, numero 1561	15 sett. 1874	15	63	3	Gasificatore a caldaia tubolare con politori interni per l'estrazione del gas illuminante dai carburri liquidi d'idrogeno e particolarmente dai residui della distillazione degli schisti e dei petrolii e dalle morchie degli olii vegetali e dei grassi animali.
87	Donati Francesco e Torti Nicola di Milano	Milano, piazza teatro Leutasci, n. 30	30 id.	15	70	3	Apparecchio detto sole a gas senza proiezione d'ombra.
88	Cazé Raphaël, dimorante a Lourdes (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	15	71	3	Une poudre destinée à la démolition des rochers et autres corps durs.
89	Jandin et Duval, fabricants de foulards à Lyon (Francia)	Id. id.	id.	15	75	3	Un tissu soie écru dit drap de soie cuirassé.
90	Menillo Francesco di Castellammare di Stabia	Castellammare, strada Cantiere, n. 45	10 ottob. 1874	15	88	2	Nuovo sistema di sboa per salpare le ancore dei bastimenti, sistema Francesco Menillo.
91	Zuppardi Ercole di Velletri, domiciliato a Roma	Roma, via Cestari, n. 45	15 id.	15	97	3	Nuovo apparecchio per misurare l'acqua con disco di cristallo.
92	Maresca Carlo di Castello di Castellammare di Stabia	Castellamare, via Vittorio Emmanuele	30 id.	15	138	10	Argano a verricelli accoppiati.
93	Borello Secondo e Carlo fratelli, domiciliati in Asti	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	20 nov. 1874	15	172	3	Apparecchio per turare e legare le bottiglie.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 16 giugno 1876.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Codazza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ai termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2 del R. decreto delli 8 stesso mese, n. 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza n. 113 per lire 156 24, pagabile il 1° luglio 1875 dalla Tesoreria di Novara a Rapello Giuseppina fu Fabio Felice, vedova di Petoletti Pietro, e Petoletti Marta Maria, moglie di Giletti Agostino, Ida, Angiolina, Rosina, figlie del detto Pietro, le ultime tre minori sotto la tutela di Pezzia Francesco, eredi indivisi.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla detta Direzione Generale, sarà pagato l'importare del detto Buono, che si riterrà come annullato e di niun valore.

Firenze, 29 luglio 1876.

Il Direttore Generale
Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

***Terza pubblicazione* per dichiarazione attergata a certificato nominativo, cancellata e resa inintelligibile.**

Si dichiara che è stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione del consolidato 5 per cento num. 24667, emesso a Firenze, a nome di De Benedetti Giuseppe Pacifico fu Graziadio, domiciliato in Acqui, della rendita di lire 460, sottoposta ad ipoteca a favore delle Finanze dello Stato per la malleveria di Tedaldi Luigi fu Giuseppe, nella sua qualità di ricevitore del Registro in Cuneo, con estensione anche al di lui commesso gerente Salvatore De Benedetti figlio del titolare, sul tergo del quale certificato apparisce essere stata fatta una dichiarazione con autentica di agente di cambio o di notaio, ma che la scritturazione di detto attergato e della relativa autentica venne cancellata in modo che non è più possibile di rilevare che cosa si contenesse in detta cancellata dichiarazione.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del detto regolamento si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state significate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà, previo svincolo in forza dell'esibito decreto della competente autorità, al tramutamento di detta rendita richiesto dal signor Pugliese Alessandro fu Abram, quale incaricato con nuovo attergato al detto certificato dal titolare De Benedetti Giuseppe Pacifico, e verranno al detto Pugliese consegnate le relative cartelle.

Firenze, 7 luglio 1876.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 242918 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 59978 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di D'Arcunto Francesco di Giovanni, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle in-

dicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di D'Acunto Francesco di Giovanni, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 21 luglio 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettificazione.

Nella distinta delle Obbligazioni del Debito Sardo 26 marzo 1849, estratte il 31 luglio p. p., pubblicata nella Gazzetta n. 179 del 2 corrente (in fondo), dove dice « contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 *luglio* 1876, » deve leggersi 30 *settembre* 1876.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 2 andante in Amandola, provincia di Ascoli Piceno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 3 agosto 1876.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* si domanda cosa voleva la opposizione inglese promuovendo la discussione sulla questione orientale. " Voleva essa indurre il governo a spiegarsi una volta più davanti al paese sopra certi punti della sua politica affine di rischiarare e di dirigere la pubblica opinione? Se è questo che i signori Gladstone e Granville si proposero, essi hanno raggiunto il loro scopo. Si sapeva, ma lo abbiamo udito ripetere, che la politica inglese non ha altro scopo che quello del mantenimento della pace europea mercè l'accordo delle grandi potenze e la restaurazione della pace in Oriente mediante il localizzamento e l'esaurimento della guerra.

" Convien sperare che tutti avranno la stessa saggezza e la stessa buona volontà. Gli spiriti inquieti temono sempre che la Russia, trascinata dai suoi sentimenti per le razze slave, venga loro improvvisamente in aiuto e violi il principio di non intervento che tutti sembrano avere adottato.

" Non si può negare che la nazione russa provi per gli insorti d'Oriente simpatie ardenti simili a quelle che la Francia ha provate per le cause di altri popoli. Il còmpito naturale dei governi i quali non rappresentano esclusivamente le loro nazioni, ma che rappresentano anche interessi internazionali diversi e complessi, è di moderare le passioni che si scatenano loro d'attorno e di sapere resistere. Nessuno comprende ciò meglio dell'imperatore di Russia. Le sue intenzioni pacifiche sono universalmente note. Quanto all'abile ministro che dirige in Russia gli affari esteri, egli non è certamente estraneo alle passioni nazionali; ma senza dubbio è alieno da ogni fanatismo e da ogni acciecamento.

" Vorrà egli il principe di Gortschakoff gettare l'Europa intera in avventure di esito incertissimo? La politica della pace ha grandi probabilità di prevalere fuori della penisola dei Balcani. Quanto alla guerra, sembra che essa si avvii ad un termine. Quando il momento sarà venuto, la Russia potrà forse aiutare più efficacemente i suoi amici colla sua diplomazia di quanto essa potrebbe farlo ora con altri mezzi. „

L'*Agenzia telegrafica russa* comunica ai giornali la notizia che le potenze stanno ventilando la questione della mediazione. Esse sono d'accordo in massima, ma è ancora incerto il momento in cui una mediazione potrà aver luogo utilmente senza aver l'apparenza di sacrificare gl'interessi dell'una o dell'altra parte.

La stessa *Agenzia* annunzia che l'imperatore Alessandro si è recato al campo di Krasnoe-Selo in compagnia dei re di Danimarca e di Grecia.

I giornali di Vienna si occupano pure delle voci di mediazione poste in giro di questi giorni.

Il *Fremdenblatt* afferma che le potenze tengono fermo all'idea che finora non vi sia alcun motivo di assumere una mediazione nella lotta che continua nella penisola dei Balcani e spera che nessuna di esse porgerà la mano ad un intervento senza che vi sia questo motivo.

La *Tagespresse* è d'opinione che una mediazione potrebbe essere vantaggiosa allora soltanto che le potenze avessero prima discussa fra loro tutta la quistione orientale e perfettamente concordi si presentassero alla Porta ed alla Serbia con determinate proposte.

Secondo scrivono i giornali austriaci, in Rumenia le sorde agitazioni contro la Turchia non accennano punto a calmarsi. Si dice che diverse bande di volontari siano passate pel territorio rumeno in Serbia ed in Bulgaria, senza che il ministero serbo credesse opportuno di spiegare quel rigore che mostrò qualche mese addietro. L'invio dell'ambulanza rumena della *Croce rossa* in Serbia, quantunque dicasi avvenuto col consenso della Porta, viene pure riguardato come un atto di parzialità in favore degli slavi.

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che i volontarii turchi venuti dal Lagiston, nei dintorni di Trebisonda, e che si trovano presentemente nel campo di Beikos nel Bosforo, avevano concepito il disegno di incendiare e saccheggiare i villaggi di Bujukdere, Therapia e Yeni-Keni situati sulla riva europea ed abitati dalle ambasciate e dalle ricche famiglie di Pera. Avevano scelto la notte dalla domenica al lunedì 31 luglio per mandare ad effetto il loro disegno. Si deve alla rivelazione d'un giardiniere turco, che aveva relazione coi capi dei cospiratori, se all'ultimo momento si è riuscito a scoprire ed arrestare i rei, in numero di circa sessanta. Le voci che si propagarono in seguito a questo incidente sopra d'una cospirazione a cui

avrebbe avuto parte anche un legno da guerra ancorato dinanzi Beikos, si appalesarono destituite d'ogni fondamento. Però le colonie sul Bosforo vivono in grande inquietudine e fanno voti perchè il ministro della guerra allontani da quei siti quella ciurmaglia.

La *Presse* di Vienna reca da Costantinopoli che il progetto di costituzione elaborato da Midhat pascià, e comunicato ai più autorevoli personaggi dello Stato, incontra una viva opposizione da parte dei *softa*, degli *ulema* e degli *imani*. Una protesta che porta oltre 600 firme fu presentata alla sultana Validè. " Questa manifestazione, dice il corrispondente, ha un lato serio. Diffatti questa classe d'individui ha tutto da perdere in un cambiamento dello stato attuale di cose; la sua influenza sul popolo stava in relazione diretta colla potenza del despotismo e colla enormità degli abusi. „

La Commissione senatoria francese per il progetto concernente la nomina dei sindaci ha eletto relatore il signor de Parieu coll'incarico di proporre l'approvazione della legge, ad esclusione dell'art. 3, che è quello con cui la Camera avea creduto conveniente ordinare il rinnovamento dei Consigli municipali.

Quest'articolo 3 non proviene dalla iniziativa ministeriale; esso derivò da un emendamento formolato da un deputato e che la Camera accettò. Per altro il governo ha data la sua adesione, e il ministro dell'interno lo ha difeso in seno alla Commissione senatoria e lo difenderà senza dubbio anche davanti al Senato " non con un amor proprio da autore, scrivono i *Débats*, ma col convincimento della sua utilità. „

Soggiungono poi i *Débats*: " Se l'articolo in ultima analisi verrà respinto, chi ne rimarrà colpito sarà, non il ministero, ma la maggioranza della Camera. „ Il foglio parigino esprime del resto l'opinione che, per poco che si tardi, o se il progetto verrà modificato, la sua trasformazione in legge dovrà necessariamente rinviarsi alla nuova sessione.

Sulla battaglia combattutasi tra turchi e montenegrini a Vrbica, l'*Osservatore Triestino* reca quanto appresso:

Ulteriori particolari su questa battaglia pongono in chiaro che giovedì sera Muktar pascià era arrivato a Plana, e aveva spedito ordine a Trebinje di dirigere sopra Banjani, dove egli tra breve si sarebbe trovato, il treno e la maggior quantità possibile di munizioni.

A Mustai pascià era poi stato dato l'ordine di occupare con alquante truppe un punto fortificato presso Bilek e di non allontanarsene. Muktar pascià intendeva di eseguire un movimento combinato colle truppe turche di Albania, dove di fatto ebbe luogo un combattimento nello stesso giorno della battaglia di Vucidol, o Vrbica, e quindi marciare contro il Montenegro: ma non sapeva che tutte le truppe montenegrine si trovavano già presso Vrbica. Alla mattina mosse egli con 19 tabor da Plana verso Vucidol. Aveva diviso le sue forze in modo che due corpi, l'uno comandato da Osman pascià, l'altro da Selim pascià, mossero contemporaneamente, mentre egli col terzo corpo formava la retroguardia. Al di sopra di Plana si eleva una piccola altura, sulla quale i turchi notarono circa 300 montenegrini, spintisi sin là al solo scopo di attirare i turchi.

Questi apersero il fuoco, e i montenegrini, rispondendo, andavano ritirandosi. Ad ogni passo innanzi mosso dai turchi apparivano sempre più numerosi distaccamenti montenegrini, fino a che i turchi, giunti a Vucidol, si videro da ogni parte circondati da montenegrini, che avevano preso posizione da Vrbica fino a Vucidol. I basci-bozuk, e tra questi korjenici (erzegovesi maomettani molto valorosi), si diedero pei primi alla fuga, in seguito a che tutto l'esercito cominciò a poco a poco a disordinarsi, e cominciò una fuga selvaggia e disordinata. I montenegrini, smesso il fuoco, diedero di piglio ai loro angiari, e allora cominciò la più spaventevole strage. I turchi furono inseguiti dai montenegrini fino a Bilek e Prijedor. Un migliaio circa di turchi si lasciò tagliare a pezzi presso i proprii cannoni che non volevano abbandonare ai montenegrini.

Muktar pascià si salvò coi residui della sua truppa prima a Bilek, e sabato sera giunse a Trebinje. Sei battaglioni turchi furono completamente distrutti. Restarono sul campo 168 ufficiali turchi, parte uccisi, parte feriti, e vi lasciò la vita, oltre Selim pascià, anche un altro pascià. A Trebinje si sparse la voce che Dervisc pascià si avanza con 32 battaglioni dai confini della Serbia.

Che poi i montenegrini non abbiano tosto chiuso Muktar pascià in Bilek si spiega con ciò che questo luogo, causa le acque che lo circondano, si trova in una posizione molto difesa, per cui difficilmente può esser preso d'assalto.

Tra gli ufficiali turchi di stato maggiore caduti sul campo si trovano Kurscid bey, Hussein Aga, Hagji Aga, Nuri Aga, colonnello della guardia imperiale, e due comandanti dei Korjenici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 4. — La *Presse* annunzia che Muchtar pascià sarà costretto di passare sul territorio austriaco col suo esercito, che è assai diminuito. Muchtar pascià è talmente circondato a Trebigne che non può pensare ad aprirsi un passaggio verso il Nord.

La *Nuova Stampa libera* annunzia che la Costituzione progettata da Midhat pascià non verrà per ora posta in esecuzione.

Belgrado, 3, sera. (*Dispaccio ufficiale*). — Ieri un attacco dei serbi contro il Piccolo Zwornik fu respinto.

Oggi i turchi attaccarono i serbi nelle loro posizioni al di qua di Gramada. L'esito non è ancora conosciuto.

Oggi è incominciata una grande battaglia dinanzi Kniazevatz. Sul suo esito non è ancora giunto alcun bollettino.

Bukarest, 4. — La Camera dei deputati, malgrado l'opposizione di alcuni ministri, decise di eleggere una Commissione incaricata di sostenere l'accusa contro gli ex-ministri e di funzionare come giudici istruttori.

Gli ex-ministri accusati saranno posti in prigione.

Belgrado, 4. (*Dispaccio ufficiale*). — Ieri i turchi attaccarono l'esercito serbo di Kniazevatz a Tresibaba. Il combattimento durò dalle ore 1 fino alle 8 della sera. Il centro dei turchi fu respinto una lega indietro.

Ieri mattina Horwatowitz attaccò i turchi. Il combattimento durava ancora questa mattina alle ore quattro.

I serbi s'impadronirono delle fortificazioni turche a Mramor, presso Nissa, e penetrarono nel campo turco.

Parigi, 4. — Le voci relative ad una conversione della rendita sono smentite.

Versailles, 4. — Il Senato fissò al 12 corrente l'elezione del

senatore inamovibile in luogo di Périer. La elezione di Dufaure è certa.

Versailles, 4. — La Camera dei deputati approvò il bilancio delle entrate. Ripresa quindi la discussione del bilancio della guerra, approvò il credito di 260 milioni pel conto della liquidazione e respinse diversi emendamenti che tendevano a ristabilire i crediti soppressi dalla Commissione del bilancio.

Parigi, 4. — Il *Journal des Débats* ha da Belgrado, in data d'oggi:

I turchi s'impadronirono delle posizioni intorno a Kniazevatz, dopo una battaglia sul Timok. Regna in Belgrado una grande emozione.

Londra, 4. — Si ha da Semlino: Nei due ultimi giorni ebbero luogo alcuni importanti combattimenti a Tresibaba, fra l'avanguardia dell'esercito di Kerim pascià, comandata da Hafiz pascià, e i serbi, comandati da Horwatowich.

Tresibaba è posta sul punto di congiunzione delle due strade di Pandiralo e di Gramada per andare a Kniazevatz.

Il generale Tschernajeff trovasi sul Timok, al sud-ovest di Kniazevatz. Il principe Milano e Ristic trovansi a Deligrad.

Cairo, 4. — Le forze egiziane destinate ad andare in Turchia non oltrepasseranno i 9000 uomini, e saranno composte di 4 reggimenti di fanteria, 1 di cavalleria e 2 batterie di artiglieria.

Madrid, 4. — Le trattative per la conversione del debito fluttuante esterno ed interno ebbero un risultato soddisfacente.

NOTIZIE DIVERSE

Inaugurazione del monumento a Mercadante. — Nel *Giornale di Napoli* del 4 si legge:

Ieri alle due p. m. ebbe luogo nella chiesa della Pietà dei Turchini l'inaugurazione solenne del monumento a Francesco Saverio Mercadante.

V'intervennero il Prefetto della provincia, il Sindaco, il commendatore Lauro Rossi, il vicepresidente dell'Accademia Reale di archeologia e belle arti, gran numero di artisti, letterati ed altri distinti cittadini.

La festa ebbe principio con l'esecuzione della musica annunziata nel programma, alla quale tenne dietro un acconcio discorso commemorativo del comm. d'Arienzo. Infine il pubblico uscì dalla chiesa sulla piazza, dove al suono della marcia trionfale degli *Orazii* e *Curiazii* venne scoperta la statua dell'illustre maestro fra gli applausi prolungati della folla.

La cerimonia si chiuse con un breve discorso dell'on. Duca di San Donato che disse delle virtù del grande artista nostro concittadino ed espresse la speranza che l'arte abbia ancora fra noi di simili cultori.

Libri rari. — Ultimamente venne venduta a Londra la biblioteca del fu reverendo Craufurd, rettore di Old Swinford nel Worcestershire, che era uno dei più noti bibliofili inglesi, e fra i molti libri rari che conteneva quella preziosa biblioteca, meritano una speciale menzione i seguenti:

Il Decamerone (1757-61), esemplare di madama di Pompadour, con le sue armi impresse in oro agli angoli, fu comperato per 500 franchi; *Libro di preghiere* della regina Elisabetta d'Inghilterra (1590), già appartenente alla biblioteca di S. A. R. il duca di Sussex, 325 franchi; *Dei nobili infelici*, libro contenente il capitolo della Papessa Giovanna, 320 franchi; *The Royal*, libro sul decalogo, tradotto dal francese in inglese da Guglielmo Caxton e stampato nel 1507 da Wynkyn di Worde, 1250 franchi; *Sulla caduta dei prenci e dei nobili* di Giovanni Bochas, stampato nel 1527 da Pynson, 1200 franchi; *Breeches Bible* (1560), prima edizione della Bibbia di Ginevra, 400 franchi; *Biblia sacra latina, cum prologis B. Hieronimi* (1472), ristampa dell'edizione fatta nel 1462 da Fausto e Scheffer, 625 franchi; *L'Hudibras* di Butler, con ritratto e tavole incise da Hogart nel 1744, franchi 610; *Nova legenda Angliae* di J. Capgrave, stampata nel 1516 da Wynkyn di Worde, 600 franchi; *Detti e sentenze dei filosofi*, traduzione dal francese in inglese di Antonio Erle di Ryveers, stampati da Guglielmo Caxton nel 1477, e che fu il primo libro stampato in Inghilterra, 2175 franchi; Criztina di Pisan, *Les cent histoires de Troye* (1522), 310 franchi; le *Opere* di Chaucer (1542), 550 franchi; i *Poemi* di Roberto Burns (1ª edizione, 1786), 1725 franchi; il *Robinson Crusoè* di Daniele di Foé (1ª edizione, 1719), 650 fr.; *Les aventures de Télémaque* di Fénelon, edizione del 1734, con vignette, 300 franchi; il primo volume del *Vello d'oro*, romanzo di cavalleria in prosa di Guglielmo Fellastre, 350 franchi; *Homeri opera Græce*, 1ª edizione, stampata nel 1488 a Firenze, 2250 franchi; *Orazio*, 1ª edizione degli Aldi (1501), 475 franchi.

Nuovo ospedale a Mosca. — Nel periodico pubblicato dall'*Agence générale russe de télégrammes et de correspondances* a Pietroburgo, leggiamo in data del 28 luglio:

« Oggi, a Mosca, si deve inaugurare l'ospedale pei fanciulli, stato costruito secondo il disegno del dottore Ranchfuss. Questo nuovo ospedale, che è veramente splendido, costò circa due milioni di franchi, somma lasciata a tale scopo dal benemerito ingegnere di Dervés. Le spese di mantenimento dell'ospedale si calcola che debbono ammontare a 210,000 franchi all'anno, e saranno assunte dal municipio di Mosca. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 agosto 1876 (ore 15).

Dominano venti di nord deboli o moderati. Il tempo è quasi dappertutto bellissimo e il mare è calmo. Nebbia sul golfo di Napoli. Mare agitato presso Otranto e Trapani. Pressioni aumentate fino a 3 mill. Tempo migliore e più calmo in Inghilterra; bello in Austria; continuazione del tempo buono sotto l'influenza della corrente polare.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 agosto 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764 3	764,2	763,8	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	31.8	31,7	25,7
Umidità relativa...	88	38	41	71
Umidità assoluta...	17,39	13,27	14,33	17,38
Anemoscopio..........	N. 3	N. 0	O. 15	S. 1
Stato del cielo.......	8. nebbioni	10. bello	10. sereno	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 32,4 C. = 25,9 R. | Minimo = 20,2 C. = 16,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 agosto 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	75 50	75 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 75
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 15
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	795 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1975 —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	626 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	397 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	65 —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	321 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	562 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 20	107 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 15	27 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 61	21 59	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 77 65, 72 1/2 fine.

Francia vista 107 90 — Londra breve 27 15.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

AVVISO DI SECONDO INCANTO N. 79.

Provvista Pane — Lotto di Verona.

In seguito a deserzione d'incanto, si notifica che nel giorno 12 agosto corr. alle ore 3 pom. avrà luogo in questa Direzione (via Campo Fiore, n. 8, 1° p°), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 28 per ogni razione di grammi 735

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni otto il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1877.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 8000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventotto, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento dell'appalto quando anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 4 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 3 agosto 1876.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

3770

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Acciano, Castel di Jeri, Castel Vecchio Subequo, Gagliano, Goriano Sicoli, Goriano Valli e Secinaro, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa pel periodo di tempo che decorrerà dal giorno del definitivo deliberamento al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni compresi nel lotto è quello di lire tremila.

3° L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 17 agosto 1876.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè la somma di L. 250.

5° L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Avezzano, Cittaducale e Sulmona saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedito all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 6 settembre 1876, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 22 settembre stesso, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione della candela.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolo di oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 22 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi de'circondari della provincia, nei comuni i cui dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Aquila, il 1° agosto 1876.

3752 *L'Intendente:* PAVESI.

BANCO DI NAPOLI

CREDITO FONDIARIO

AVVISO.

Conformemente al disposto dall'articolo 8 della legge 14 giugno 1866 sul Credito Fondiario, e dall'articolo 41 del relativo regolamento, approvato con Regio decreto del 25 agosto detto anno, nel giorno 1° stante, alla presenza del direttore generale del Banco, del sottodirettore del Credito Fondiario, e con lo intervento del delegato dello Uffizio provinciale di Sindacato, si è proceduto alla estrazione a sorte di numero quattrocentotrentatrè cartelle fondiarie corrispondenti alla somma delle rate di ammortamento dovute dai mutuatari nel decorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate e disposte in ordine progressivo nel seguente elenco.

Numeri delle cartelle fondiarie sorteggiate nel dì 1° agósto 1876.

16	6458	14426	24670	37952	46333	56054	68027	78961	89751	103748
87	6360	14729	24739	38065	46361	56125	68044	79177	89931	105732
97	6724	15028	25132	38203	46410	56161	68310	79183	90375	105938
408	6779	15169	25140	38344	46915	56573	68684	80056	90800	105979
547	6788	15990	26163	38709	47170	57182	69200	80675	91289	106340
648	6809	16018	26165	38805	47317	57698	69936	80686	91564	106630
1030	7426	16191	27249	39419	47408	58520	70111	80821	91611	107346
1128	7450	16274	28683	39840	47486	58760	70450	80883	92076	107712
1310	7610	16347	29518	39921	47588	58877	70503	81103	92188	108282
1445	7794	16594	29523	39942	47720	58965	70725	81509	92253	108867
1738	8038	16897	30153	40010	48139	58972	70921	81881	92786	109753
1776	8264	17298	30585	40011	48159	58987	71699	81901	92989	110243
1893	8385	17375	30764	40473	48218	59217	72200	81958	93059	111347
1920	8416	17811	30854	41199	48278	60393	72339	82727	93174	113421
1994	8627	18337	31316	41332	48369	60419	73390	82990	93422	113635
2002	8691	18384	32301	41426	48784	60796	73414	83205	93569	113636
2472	8693	18731	32612	41460	48829	61113	73429	83247	94422	118823
2561	8775	19223	32742	41716	48845	61308	73513	83274	94443	120739
2863	8926	19426	33399	41768	48957	61523	73538	83295	94637	120832
3111	8931	19828	33601	42003	48958	61864	73758	83344	95136	120897
3345	9002	19962	34000	42111	49221	62108	73773	83561	95162	122996
3400	9133	20055	34118	42574	49724	62407	73860	84000	95410	123122
3410	10364	20243	34292	42727	50369	62603	74094	84059	96541	125081
3420	10519	20397	34428	43049	50602	62666	74195	84673	96922	125209
3469	10702	20643	34474	43238	50741	62876	74372	86195	97019	125435
3589	10854	20766	34488	43391	51437	63315	75063	86387	97185	125820
3825	11147	20771	34836	43438	51486	63389	75501	86456	98088	126139
3987	11294	21139	34963	43315	51702	63443	75753	86717	98094	126286
4149	12246	22038	35326	44044	52330	64956	76088	86916	98807	126145
4265	12651	22084	35482	44131	53674	65013	76671	87495	98930	127053
4525	12727	22086	35531	44173	53843	65336	76884	88230	98952	127532
4888	12842	22459	35908	44422	53986	65429	76913	88291	98963	129003
5010	12926	22858	36030	44677	54196	65435	77075	88361	99478	129322
5157	12971	22896	36043	44735	54835	65573	77749	88373	99607	
5733	13153	23048	36099	45074	54850	65758	77805	88580	99720	
5756	13458	23367	36207	45091	55183	65808	78095	88662	100030	
5861	13528	23576	36467	45740	55406	66109	78555	88835	100165	
5885	14069	23796	36810	46097	55720	66324	78583	88914	100227	
5931	14095	24032	37156	46102	55963	67660	78631	89680	100723	
6365	14129	24470	37355	46178	56028	68025	78779	89685	101435	

Le cartelle corrispondenti ai suddetti numeri saranno rimborsate alla pari nel dì 1° ottobre del corrente anno presso la Sede del detto Credito Fondiario.

Napoli, agosto 1876.

3766 *Il Segretario Generale:* G. MARINO.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentosettantasei, i giorni trentuno luglio e primo agosto in Taranto, Pulsano, Faggiano, Sangiorgio, Monteparano, Roccaforzata, Fragagnano, Carosino e Grottaglie, ad istanza del signor Andrea Carducci Agustini dell'Antoglietta marchese di Fragagnano, ove domicilia. In virtù di provvedimento reso in camera di consiglio della Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani, 1ª Sezione civile, il dì 5 marzo 1875, reg. in cancelleria il giorno appresso con marca annullata di lire 2 40, quale trovasi notificato con atto per me medesimo usciere dei giorni 17 e 18 giugno ultimo, reg. in cancelleria con marca di lire 1 20 annullata, io Antonio d'Elia usciere presso il tribunale civile di Taranto, ove domicilio, ho dichiarato per pubblico proclama ai seguenti individui, cioè:

1. Signor Luigi Agasto – 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Signori Ippazio, Gabriele, Carolina, Anna Teresa, Adelaide, Filomena e Chiarina fratelli e sorelle Briganti, autorizzate le ultime cinque dai rispettivi mariti Sebastiano Carso, Domenico Dammacco, Emmanuele Scialpi e Giuseppe Marti, e nella qualità essi Briganti di eredi del padre fu Cataldo – 14. Signor Orazio Carducci fu Ludovico – 15, 16, 17. Signori Antonio, Giovanni e Roberto fratelli Ayala, nella qualità di eredi del padre fu Francesco – 18. Signor Paolo Faresio – 19. Signor Agostino Frascolla – 20. Signora Maria Cassano, nella qualità di erede di suo marito fu Raffaele Greco – 21, 22, 23, 24, 25. Signori Teresa, Giovanni Francesco e Vito fu Cataldo, Francesco di Giuseppe zia e nipoti Latagliata, nella qualità di eredi del fu Francesco Latagliata seniore – 26, 27. Signori Giovanni e Giacomo fratelli Pantaleo, nella qualità di eredi del padre fu Giuseppe – 28. Sig.ª Preziosa Panariti fu Vito – 29. Angelo Panariti fu Cosimo – 30. Congrega di Carità di Taranto rappresentata dall'attuale presidente signor Domenico Sebastio, tutti costoro proprietari domiciliati in Taranto – 31, 32, 33, 34. Ciro, Concetta e Maria Camilla fratello e sorelle Fornaro, autorizzata l'ultima dal marito Luigi Luccarelli, e nella qualità essi Fornaro di eredi del padre fu Michele, proprietari domiciliati in Pulsano – 35 Antonio Vizzarro fu Cosimo, proprietario domiciliato in Faggiano – 36. Signor Giovanni Colucci – 37. Sig. Cataldo Fabiano – 38. Sig. Saverio Fabiano – 39. Sig. Gaetano Lembo – 40. Sig. Antonio Tripiedi – 41. Sig. Cosimo Vizzarro – 42. Sig. Michele Vizzarro fu Emiddio – 43. Sig. Francesco Paolo d'Errico, attuale possessore dei fondi di Francesco Blasi fu Angelo, e di Elisabetta Fante di Monteparano, tutti proprietari domiciliati in Sangiorgio – 44. Annunziata Argentini, vedova – 45. Francesco Blasi suddetto – 46, 47. Pietro Blasi e Michele Raimondo – 48. Sig. Francesco Bazzicorso marchese – 49. Michele Bargi fu Pietro – 50. Giuseppe Domenico Briscia erede del padre fu Domenico – 51, 52. Rosa Briscia autorizzata dal marito Giuseppe Vizzarro, nella qualità di erede del padre fu Giuseppe Angelo – 53. Giuseppe Cavallo fu Giovanni – 54, 55. 56, 57. Cataldo, Angelo e Carmela Carane, autorizzata l'ultima dal marito Gaetano Friuli, nella qualità essi Carane di eredi del padre fu Vito – 58. Cappella del Sacramento in Monteparano nella porsona dell'attuale sindaco Giuseppe Strada – 59. Pietro Gaetano Ciura fu Cosimo – 60. Cappella del Rosario in Monteparano nella persona dell'attuale priore Michele Frascella – 61. Cosimo Carane fu Angelo – 62. Chiesa madrice in Monteparano nella persona dell'attuale economo curato sacerdote sig. Giuseppe Frascella – 63. Gaetano Demaglie fu Antonio – 64. Giorgio d'Ippolito fu Gaetano – 65, 66. Marta Scarciglia e Pietro d'Elia, nella qualità di eredi del marito e padre rispettivo fu Gaetano – 67. Francesco Fischietti fu Antonio – 68. Leonardo Fornaro – 69, 70. Anna Maria Fornaro, autorizzata dal marito Ciro Lezzi – 71, 72. Elisabetta Fornaro, autorizzata dal marito Cosimo Lapesa – 73, 74. Chiara Cavallo, autorizzata dal marito Angelo Palma – 75 76. Vincenza Fornaro, autorizzata dal marito Vincenzo Fischetti – 77. Angelo Fornaro fu Pasquale – 78. Serafino Fornaro fu Gaetano – 79. Gaetano Fornaro fu Giuseppe – 80. Gennaro Ciura fu Cosimo – 81. Pasquale Lapesa fu Gaetano, e per costui il detto marchese Bazzicorso attuale possessore dei fondi dello stesso – 82. Giuseppe Lapesa fu Pasquale – 83, 84. Pasquale e Cosimo Lezza fu Francesco – 85. Francesco Lezza, nella qualità di erede del padre fu Angelo – 86, 87, 88. Francesco, Giuseppe e Grazia Lezza fu Gaetano – 89. Gaetano Minzera, nella qualità di erede del padre fu Antonio – 90. Francesco Mentazza – 91, 92. Marta Manapoli, autorizzata dal marito Gaetano Pisarra – 93. Carmine Panico fu Angelo – 94. Celestina Cinque, attuale posseditrice dei fondi di Gaetano Vizzarro fu Vito e Francesco Panico fu Michele, e di Angelo Vizzarro – 95. Angelo Piangiolino fu Cosimo – 96, 97. Pietro e Michele Panariti, nella qualità di eredi del padre fu Vincenzo – 98. Giuseppe Re – 99, 100, 101, 102, 103. Gaetano, Antonio, Cosimo e Maria Rosaria Demoglie, autorizzata l'ultima dal marito Giosafatte Ferretti, nella qualità di eredi della madre fu Maria Raimondo – 104. Francesco Re fu Giuseppe – 105. Luigi Re fu Francesco – 106. Ciro Spinelli fu Angelo – 107. Pasquale Spinellii fu Paolino – 108. Giovanni Spinelli fu Angelo – 109, 110, 111. Gaetana Biasi e Natalizia Scirli, autorizzata l'ultima dal marito Pasquale Cavallo, e nella qualità di eredi del marito e padre rispettivo fu Domenico – 112. Alessandro Scatigna fu Francesco – 113. Francesco Spinelli fu Angelo – 114. Giuseppe Scazio fu Francesco – 115. Angelo Spinelli fu Paolino – 116. Giuseppe Semeraro fu Francesco – 117. Francesco Spinelli fu Paolino – 118. Giuseppe Strada fu Pietro – 119, 120, 121. Ciro, Francesco e Cosimo Spinelli, nella qualità di eredi del padre fu Angelo Crisostomo – 122. Sig. Marcellino Scardino fu Vito. – 123. Leonardo Tarentini fu Francesco – 124. Pasquale Teodoro fu Achille – 125 Pietro Tatullo erede del padre fu Giuseppe – 126. Giuseppe Vizzarro fu Vito – 127. Giuseppe Strada, sindaco del comune di Monteparano, tutti proprietari domiciliati in detto comune di Monteparano – 128, 129. Maria Ariano, autorizzata dal marito Saverio Suez – 130, 131. Eleonora d'Elia, autorizzata dal marito Raffaele Salamena, nella qualità di erede del fu padre Gaetano – 132. Angelo Domenico Quaranta, tutti proprietari domiciliati in Roccaforzata – 133. Cataldo Tatullo, nella qualità di erede del padre fu Giuseppe, proprietario domiciliato anche in Roccaforzata – 134. Michele Andriani – 135. Saverio Canepa fu Raffaele – 136. Domenico Catanese fu Salvatore – 137, 138, 139, 140, 141. Fontana, Adelaide e Rosa Campo, autorizzata l'ultima dal marito Francesco Rizzo, ed Antonio Lagno, quale amministratore dei beni dei figli minori Antonio, e Maria Teresa avuti dal matrimonio con la fu Crocifissa Campo, e nella qualità essa Campo e minori Lagno di eredi del padre ed avo rispettivo fu Bonaventura – 142, 143. Lucia Caputo, autorizzata dal marito Angelo Carrieri, nella qualità di erede del padre fu Cosimo – 144. Caterina Rachira, nella qualità di erede del marito fu Giuseppe Capriulo – 145. Giuseppe Donatello – 146. Florestano De Cataldo – 147. Gaetano Epifani – 148. Pasquale Fiorino – 149, 150, 151, 152. Pasquale e Margherita Fiorino, autorizzata la seconda dal marito Domenico Catanese, e Nunzio Lezza, quali aventi causa del fu Giuseppe Fiorino – 153 Saverio Frascella erede di Giuseppe – 154. Pietro Fiore fu Leonardo – 155. Leonardo Gagliano – 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162. Angelo, Francesco, Salvatore, Biagio, Giovanna e Pasqualina Gagliano, autorizzate le ultime due dai rispettivi mariti Francesco Fiorino e Sebastiano Grappa, e nella qualità essi Gagliano di eredi del fu Michele Gagliano – 163. Raffaele Grippa fu Pietro – 164. Luigi Lieto fu Francesco – 165. Nunzio Lezza di Pietro – 166. Ippazio Musio erede del padre fu Vito – 167, 168. Filomena Matolese, autorizzata dal marito Pasquale Stasi, erede del padre fu Angelo – 169. Pasquale Marzullo fu Michele – 170. Giuseppe Antonio Musio fu Vito – 171, 172. Francesco Paolo Moggio fu Pietro, e Gaetano Galione attuale possessore dei fondi dello stesso – 173. Salvatore Monteleone fu Giuseppe – 174. Michele Matolese fu Saverio – 175, 176, 177, 178, 179. Saverio, Teresa e Rosaria Matolese, autorizzate le ultime due dai rispettivi mariti Pietro Gigantiello e Michele Ranieri, e nella qualità essi Matolese di eredi di Carlotta Zaccaria – 180. Biagio Longo – 181, 182. Grazia Strada fu Pietro autorizzata dal marito Angelo Stasi – 183. Cosimo Sergio – 184. Maria Teresa Strusi fu Saverio, vedova di Angelo Macrisi – 185. Michele Sibilla fu Antonio – 186. Michele Sgura fu Vincenzo – 187. Gaetano Stasi fu Giuseppe – 188. Angelo Pastore fu Giuseppe, attuale possessore dei fondi di Antonio Tripiedi – 189. Vincenzo Vinci fu Pietro — 190. Michele Vinci fu Saverio – 191, 192, 193. Biagio, Addolorata e Leonilda Vinci eredi del fu Pasquale, tutti proprietari domiciliati in Carosino – 194. Signor Francesco Galeone, sindaco dell'anzidetto comune, ove domicilia – 195, 196. Caterina Principale autorizzata dal marito Giuseppe Fiorillo, col quale domicilia in Sangiorgio, ed erede del padre fu Vito Nicola che era di Carosino.

Come pure ho dichiarato personalmente ai seguenti altri individui, cioè: 1. Sig. Raffaele Michele Scarpa, notaro e proprietario, domiciliato e residente in Taranto, e nella qualità come dagli atti – 2. Vitantonio Fornaro, proprietario, domiciliato e residente in Pulsano – 3. Sig. Raffaele Prete, notaro e proprietario, domiciliato e residente in Faggiano – 4. Sig. Giuseppe Robacco, proprietario, domiciliato e residente in Sangiorgio – 5. Sig. Domenico Scarciglia, proprietario, domiciliato e residente in Monteparano – 6. Pasquale Sgura, proprietario, domiciliato e residente in Roccaforzata – 7. Pasquale Fornaro, proprietario, domiciliato e residente in Fragagnano, nella qualità di erede del padre fu Pietro – 8. Arcangelo Baldaro fu Costanzo, proprietario, domiciliato e residente in Carosino – 9. Leonarda Lezza, autorizzata dal marito Pietro Re, contadini, dimoranti nella masseria Mutata, in territorio di Grottaglie.

Che il mattino del dì 17 or caduto mese di luglio il perito signor Giovanni Galeone prestò il giuramento davanti il pretore del mandamento di Sangiorgio per procedere alla liquidazione in denaro della prestazione di decima dovuta da tutti essi nominati individui sui fondi da ciascuno di loro posseduti, per effetto della sentenza pronunziata dalla Corte di appello delle Puglie in Trani il dì 14 aprile 1874 (n. 1017, ivi registrata il 30 detto, tassa lire 12), e stabilì di dare cominciamento alle operazioni il dì dieci del volgente mese, alle ore sette antimeridiane, assegnando per luogo di primo convenio la Casa municipale di Monteparano.

Che in conseguenza rimangono citati tutti i suddetti nominati individui a comparire nel giorno, luogo ed ora indicati, per assistere al detto cominciamento di operazioni e così di seguito alle altre successive, se lo credono del loro interesse.

Con dichiarazione che non comparendo sarà proceduto in di loro contumacia, come per legge.

Ed il tutto si dice sempre con piena salvezza di ogni dritto, ragione ed azione, niuna esclusa ed eccettuata, nei modi più ampi ed estesi di legge, da farli valere a suo luogo e tempo. — Specifica in totale lire 62 40 — Domenico Savino.

Tredici copie del soprascritto atto fatte e firmate dall'avv. procuratore sig. Domenico Savino, si sono da me suddetto usciere sottoscritte, e di esse una l'ho lasciata nel domicilio del signor Raffaele Michele Scarpa in Taranto, atto mediante mio accesso nei rispettivi domicilii di essi signori Vitantonio Fornaro, Pasquale Prete, Giuseppe Robana, Domenico Scarciglia, Pasquale Sgura, Pasquale Fornaro, Arcangelo Baldaro e Leonardo Lezza in Pulsano Faggiano, Sangiorgio, Monteparano, Roccaforzata, Fragagnano, Carosino, ed in territorio di Grottaglie nella masseria Mutato, consegnandole tutte nove separatamente a persone di loro famigliari, due le ho affisse una alla porta della casa comunale di Monteparano, e l'altra a quella di Carosino, e le altre due le ho ritenute per la inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno, ed in quello degli annunzi giudiziari in questa provincia, e ciò in continuazione nei giorni 31 luglio e 1° agosto suddetti.

Specifica dell'usciere in totale lire 52 e centesimi 15.

3741 ANTONIO D'ELIA usciere.

BANDO. 3765

(1ª *pubblicazione*)

In seguito di precetto in data 24 giugno 1875 usciere Rosati addetto alla pretura di Frosinone e della sentenza 7 gennaio 1876 del tribunale civile di Frosinone, debitamente notificata al debitore e trascritta all'ufficio delle ipoteche, ad istanza del signor Gio. Battista Bruselles, possidente domiciliato in Alatri, e a danno di Francesco Carlesi anche come padre e amministratore legittimo dei minorenni Giovanni Giuseppe e Luigi, nonchè Geltrude Cavalli vedova Carlesi, Ascenza Carlesi, Santa Ferrante Carrante moglie di Francesco Carlesi, domiciliati tutti in Ripi, nel giorno 7 settembre 1876, alle ore 11 antim. avrà luogo avanti al tribunale civile di Frosinone la vendita dei seguenti immobili, posti nel territorio di Ripi, a favore del migliore offerente:

1. Terreno seminativo, vitato, con casa colonica in contrada Colle Santa Maria, enfiteutico al Duca Lante, confinante strada, Persichilli Domenico e Parisi Mariano.

2. Terreno seminativo, vitato, in contrada Madonna, di tav. 5 07, enfiteutico al beneficio di San Salvatore, confinante Pietro e Rocco Ferrante a due lati e Ferrante Vincenzo.

3. Terreno seminativo, vitato, contrada Vado Basciano, di tav. 7 37, enfiteutico al beneficio di San Salvatore, confinante Crecco Pasquale, Vevelli Giacinta e strada.

4. Terreno seminativo, vitato, in contrada Meringo, di tav. 6 28, enfiteutico agli eredi Candia, confinante Lunghi Pasquale, Ferrante Carrante Margherita, e la proprietà Candia.

5. Terreno seminativo, vitato e casa colonica, in contrada Colle Santa Maria, di tav. 2 40, enfiteutico a Conti Andrea, confinante strada, Genovesi Domenico, Pietro e Rocco Ferrante.

6. Terreno seminativo, vitato, in detta contrada, Colle Santa Maria, di tavole 3 37, confinante Sisto Persichelli e lo stesso Carlesi a più lati.

7. Terreno seminativo, vitato, in contrada Madonna, di tav. 4 48, enfiteutico alla Confraternita del Sagramento, confinante strada, Lancia Saverio e Lorenzo a più lati.

8. Terreno seminativo, vitato, in contrada Vado Torrice, di tav. 10 13, confinante strada, fosso, Cavalli Arduino e fratelli, enfiteutico per tav. 7 63 al beneficio di S. Salvatore, e per tavole 2 30 all'Arcipretura di S. Salvatore.

L'importare del tributo diretto verso lo Stato è di lire 42 60.

L'asta sarà aperta sul prezzo offerto dal Bruselles a senso dell'art. 663 Codice procedura civile in lire 500.

VINCENZO VESPASIANI
usciere del trib. civ. di Roma.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

AVVISO DI SECONDO INCANTO N. 78.

Provvista Foraggi — Lotto di Verona.

In seguito a deserzione d'incanto si notifica che nel giorno 12 agosto corr., alle ore una pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, via Campo Fiore, n. 8, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni otto il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1877.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 125,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento. I partiti dovranno perciò essere formulati nel modo seguente:

“ Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L. .... l'avena a L. .... ed il grano turco a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, che per facilità di calcolo si suppone composta figurativamente di chilogr. 6 fieno, chilogr. 2 avena, chilogr. 2 grano-turco, il costo della detta razione figurativa sarebbe di L. .... „

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento dell'appalto quando anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

La paglia mangiativa	L. 0 60	per miriagramma
Le cartube	„ 1 60	id.
La crusca	„ 1 30	id.
La farina di segale	„ 2 00	id.
La farina d'orzo	„ 2 30	id.
La segale in grana	„ 1 70	id.
L'orzo in grana	„ 2 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Verona, 3 agosto 1876.

Per detta Direzione

3769 *Il Tenente Commissario:* CHERUBINI.

Società per la pubblicazione del Giornale
IL FORO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad eseguire il versamento del 3° decimo di L. 50 per il 6 ottobre e del 4° parimenti di L. 50 per il 6 dicembre 1876.

I versamenti si debbono eseguire presso la Banca Marignoli e Tommasini in Roma, via del Corso, n° 374.

Roma, 3 agosto 1876.

3758 *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione:* N. FERRACCIU'

CIRCONDARIO DI CUNEO
CONSORZIO STRADALE DI VALLE MACRA

AVVISO D'ASTA pel giorno 23 agosto 1876.

Il pubblico è avvertito che nel giorno di mercoledì 23 agosto 1876, ore dieci di mattina, in San Damiano Macra, nella sala comunale, avanti il signor presidente del Consorzio della strada della Valle di Macra, e col ministero del notaro sottoscritto, segretario del Consorzio stesso, si procederà all'incanto per l'appalto della costruzione del tronco di strada consortile obbligatoria da Lottulo ad Alma in un sol lotto, nella conformità che segue.

DESCRIZIONE DELLE OPERE:

1. Scavo di roccia	L.	71,881 39
2. Scavo di terreno di varia qualità	„	8,207 10
3. Rilevati da pigiarsi e regolarizzarsi	„	2,074 68
4. Massicciata	„	3,225 „
5. Muri a secco	„	29,317 61
6. Opere d'arte	„	20,867 53
7. Parapetti	„	4,257 60
8. Paracarri	„	100 „
9. Difese contro il fiume Macra formate da massi di scogliera disposti in muro a secco	„	800 „
10. Indennità per opere accessorie non soggette a ribasso d'asta	„	4,300 „
Totale	L.	145,030 91

Condizioni principali dell'appalto:

1° L'impresa è a tutta roba e fattura, ai prezzi risultanti dalla tariffa annessa al capitolato, escluse le indennità per le occupazioni permanenti, per le quali provvederà l'Amministrazione.

2° Per essere ammesso all'asta dovrà il concorrente presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere o da un sindaco del Regno, e depositare la somma di lire cinquemila in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

3° L'asta seguirà col metodo della candela. Le offerte dovranno essere formolate in base ad un millesimo di lira di ribasso applicabile ai singoli lavori e provviste.

4° Approvato il contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire diecimila in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Sarà anche accettata un'ipoteca sovra stabili di valore doppio della detta cauzione.

5° Tutte le spese relative all'asta, quelle di bollo e di registro, compresa una copia per l'Amministrazione del Consorzio, sono a carico dell'appaltatore, ma saranno per intanto anticipate dal Consorzio, il quale ne farà poi la ritenuta sulla prima rata del prezzo d'appalto.

6° I lavori dovranno essere ultimati nel termine di quattro anni dal giorno della consegna.

7° Il pagamento del prezzo di deliberamento sarà fatto in altrettante rate di lire cinquemila ciascuna a misura dell'avanzamento dei lavori colla ritenuta del 20 per 100 per garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi del contratto.

8° L'impresario sarà obbligato di accettare le prestazioni in natura somministrate dai comuni consorziati.

9° Il termine per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo è stabilito a giorni quindici, i quali scadranno al mezzogiorno del sette settembre 1876.

10° Nell'incanto saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852.

Nella segreteria del Consorzio si potrà aver cognizione di tutte le carte relative alla pratica, come tipi, disegni, perizia, capitolato e simili, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

San Damiano Macra, 17 luglio 1876.

3743 *Il Segretario del Consorzio:* G. BLANCHI notaro.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Quattordicesima Estrazione 31 luglio 1876.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

51 131 244 835 849 868 1013 1301 1406

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 31 agosto corrente anno 1876:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Giustino Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

La 15ª estrazione avrà luogo il 30 novembre 1876, con n° 9 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 283, 802, 853, 882, 1074, 1155, 1169 precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno diritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di 300 lire oro.

Castellammare di Stabia, 31 luglio 1876.

Il Sindaco: CATELLO RISPOLI.

3736 *Il Segretario:* DOMENICO MILONE.

(1ª pubblicazione)

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI MANTOVA

N. 25 d'ord.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 agosto 1876, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Cremona, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso delegato, e nell'ufficio del Genio Militare, sito in via Belvedere, n. 3, all'appalto dei lavori di

Ampliamento della Caserma Annunziata e consolidamento e sistemazione di parte della Caserma San Pietro in Cremona, da eseguirsi nel termine di giorni 120 (*centoventi*), *per la somma di lire* 106,000 (*centoseimila*).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto ufficio del Genio.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 7 settembre 1876.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso le Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 11,000 (undicimila) in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, nonchè esibire i documenti comprovanti il deposito fatto all'ufficio del Genio in Cremona non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

2° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3° Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, o dal capo sezione del Genio militare in Cremona, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al suddetto ufficio del Genio in Cremona ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, addì 5 agosto 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: N. RICCI.

3732

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 12 corrente, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa Direzione (via San Romualdo, numero 243, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto per l'appalto della

Macinazione del grano occorrente al panificio militare di Roma.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 1 15 per ogni quintale di grano macinato. Il consumo di macina sarà tollerato fino alla proporzione dell'uno e mezzo per cento.

L'appalto duraturo per un anno avrà principio il 16 settembre prossimo, e termine il 15 settembre del venturo anno 1877. Sarà retto colle leggi e condizioni che appariscono dai capitoli generali e speciali d'opere, visibili tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio di questa Direzione.

L'asta seguirà a partiti segreti, da consegnarsi in una scheda chiusa e sigillata e scritta in carta bollata da lira una.

La cauzione da prestarsi è fissata in lire tremila effettive.

I concorrenti all'asta dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma suindicata in numerario o rendita pubblica, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte per essere ammesse al concorso dovranno specificare la denominazione e l'ubicazione del molino che servirebbe all'esercizio dell'appalto, e dimostrare che il concorrente possiede il libero esercizio, per un tempo non minore di quello fissato per l'appalto, di uno stabilimento contenente almeno quattro macine mosse da forza motrice permanente; e contenere inoltre la dichiarazione che s'intendono accettate tutte le altre condizioni stabilite dall'articolo 4 del capitolato speciale.

Le offerte condizionate e quelle che non contenessero le predette indicazioni non saranno ammesse.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che dichiarando di assumere il servizio della macinazione al prezzo suddetto avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

All'appalto della macinazione va unito l'obbligo di eseguire il trasporto che venisse richiesto dei grani e delle farine, ai prezzi esenti dal ribasso d'asta notati nei capitoli speciali.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, è ridotto a giorni cinque decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese relative agli incanti e al contratto, compresi i diritti di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Roma, il 4 agosto 1876.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

3760

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 agosto 1876, alle ore 2 pom., si procederà in Genova avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, nella Salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Opere di sistemazione del fronte di mare della Piazza di Genova dalla parte di ponente, ascendenti a lire 151,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 16,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito ed esibire i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 3 agosto 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

3748

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

CREDITO FONDIARIO

CARTELLE estratte il dì primo agosto 1876 e rimborsabili alla pari il primo ottobre prossimo futuro, con cessazione d'interessi dal giorno stesso.

535 566 1809 1891 2265 2282 2633 3240 3280 5669
5803 5821 5866 6040 6049 6084 6145 6161 6381 7124
8052 8907 8961 9238 9286 9290 9695 9741 9770 9784
10436 10501 10523 10525 10544 10600 10708 10776 10787

CARTELLE sortite in estrazioni precedenti e non ancora presentate per il rimborso.

2111 2148 2219 2260 7179 7200 7339 8701 8704 8723
8739 8762 8774

Dalla Direzione del Monte dei Paschi, il 1° agosto 1876.

Il Provveditore: Conte N. PICCOLOMINI.

3744

ESTRATTO
di verbale di assemblea gen. della Società per la industria del ferro.

Con verbale del primo luglio 1876, fatto a rogito del sottoscritto notaro e del suo collega dott. Luigi Scappucci, registrato in Firenze il dì 8 luglio detto, reg. 57, fog. 109, n. 3042, venne dall'assemblea generale della suddetta Società, ad unanimità meno un voto, approvato il cambiamento degli articoli IV e V dello statuto sociale già proposto e sanzionato colla deliberazione precedentemente presa nella adunanza del 29 aprile 1876, e di che nel verbale di detto giorno redatto dal notaro ser Celso Toti, coll'assistenza pure di noi notaro sottoscritto, registrato in Firenze il 17 maggio 1876, reg. 56, foglio 188, n. 2285, nel modo seguente:

" Art. IV. Il capitale sociale è di lire sei milioni. Esso è rappresentato da numero ventiquattromila azioni di lire duecentocinquanta ciascuna;

" Art. V. Le azioni sono divise in numero sei serie:

" La prima serie è di numero dodicimila azioni già emesse nell'atto di fondazione della Società; esse restano intieramente liberate mediante le lire duecentocinquanta già sborsate, o da sborsare;

" Le altre cinque serie di numero duemilaquattrocento azioni ciascuna, verranno emesse, non mai al di sotto della pari, per deliberazione dell'assemblea generale di mano in mano che se ne riconoscerà la opportunità;

" L'assemblea generale stabilirà le condizioni ed i termini delle rispettive emissioni;

" I possessori delle azioni di prima serie avranno il diritto di preferenza per sottoscrivere le nuove azioni alle condizioni e nei termini stabiliti, ciascuno in ragione del numero delle azioni di prima serie delle quali sarà possessore. „

Il presente estratto è stato depositato, trascritto ed affisso a norma degli articoli 158, 161 e 163 del vigente Codice di commercio.

S'intimano tutti coloro, che potessero avervi interesse, a dedurre le loro opposizioni nel termine di mesi tre, decorrendi dal giorno del deposito ed affissione, e relative pubblicazioni.

Firenze, 1° agosto 1876.

3762 Avv. Niccolò Bicchierai not.

AVVISO. 3759
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Lodi con decreto 22 luglio 1876 ha dichiarato quanto segue:

1. La persona Longhi Carlo indicata quale titolare del certificato nominativo del Debito Pubblico italiano della rendita di lire 45, datato da Milano 27 settembre 1862, num. 132000, è l'identica persona di Longhi Enrico indicato nell'estratto dell'atto di morte rilasciato il 23 novembre 1875 dal parroco di Santa Maria della Passione in Milano.

2. La proprietà del certificato di rendita di lire 45 sopra menzionato spetta in parti eguali alle sorelle Giuseppa Longhi maritata a Bruschi Francesco, e Rosa Longhi maritata a Dall'Orto Luigi di Paullo, quali successe al titolare del certificato summenzionato mediatamente per le successioni dei loro genitore Paolo Longhi *quondam* Luigi e zio Francesco Longhi *quondam* detto Luigi.

4. La Direzione del Debito Pubblico è autorizzata a tramutare l'anzidetto certificato nominativo 27 settembre 1862, num. 132000, della rendita di lire 45, in cartella al portatore col godimento dal 1° gennaio 1876 in avanti, osservato dalle ricorrenti il disposto degli articoli 89 e 90 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942.

N. 162 R. di rep. Il presente estratto è pienamente conforme, nella parte trascritta da persona di mia fiducia, a quanto si legge nell'originale decreto a me esibito e restituito, col quale fu collazionato. Per fede, Lodi, due agosto milleottocento settantasei.

D. Lenta Luigi fu Domenico
notaio in Paullo, provincia di Milano.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA SICILIANA

I signori azionisti della Banca Siciliana, a norma dell'art. 31 degli statuti di essa, sono convocati in adunanza generale ordinaria già fissata dal Consiglio d'amministrazione con deliberazione del 30 giugno scorso per il giorno di domenica 27 agosto p. v., in una sala del Palazzo di Città, alle ore 9 antimeridiane, affinè di deliberare intorno alla nota delle materie qui espressate:

A) Relazione del Consiglio d'amministrazione.

B) Presentazione dei conti e bilanci.

C) Elezione di metà dei consiglieri scaduti d'ufficio e da surrogarsi ai signori: 1° Placido Melardi - 2° Giuseppe Vadalà Romano - 3° Giovanni Baviera - 4° Adolfo Sarauvo - 5° Giulio Jaeger - 6° Avv. Vincenzo Picardi - 7° Giovanni Attanasio - 8° Giovanni Polimeni (nominato in rimpiazzo del signor Giuseppe Mauromati, scaduto per dimissione).

Rimangono in ufficio i signori: 1° Paolo Grill - 2° Salvatore M. Giorgianni - 3° Gioacchino Grima - 4° P. G. Lella Siffredi - 5° Massimiliano Fischer - 6° Mariano Costarelli - 7° Giovanni Battista Preve (nominato in rimpiazzo del signor Lorenzo Ottaviani, scaduto per dimissione).

D) Elezione di tre censori in surrogazione dei signori: 1° Mario Bonsignore - 2° Domenico Agudo - 3° Giuseppe Simeone.

Da molti azionisti sono state presentate in iscritto le seguenti proposte che vengono inserite ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 31 degli statuti:

" 1° Che il Consiglio d'amministrazione con la maggioranza di due terzi del „ numero dei suoi membri, siano presenti o no, debba in ogni quadrimestre „ stabilire la tabella delle persone, siano soci o no, con le quali possano farsi „ operazioni di quelle indicate nei capoversi II e III dell'art. 4° degli statuti, „ ed in generale qualunque operazione di credito, e l'ammontare della cifra „ per cui possa darsi credito a ciascuna persona notata.

" 2° Sull'organico degl'impiegati, numero e stipendi.

" 3° Che una Commissione dell'Assemblea prenda cognizione del portafoglio, della cassa, dei depositi, dei registri e delle scritture e di ogni atto, e „ riferisca in qual giorno sarà la medesima per indicare all'Assemblea, che „ resta sin da ora per quel giorno convocata, la quantità effettiva delle perdite sofferte, di quelle temute, delle cause e dei rimedi necessari. „

(*Seguono le firme*).

Da altri 10 azionisti è stata presentata la seguente proposta:

" Diminuzione ad un numero minore a 15 dei componenti il Consiglio d'amministrazione. „

Messina, 15 luglio 1876. *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione*
P. GRILL.

3503

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI S. SPIRITO
in Roma

Ieri, primo agosto, alle ore dodici meridiane, nel locale del Banco di Santo Spirito, in presenza dei rappresentanti del Consiglio di direzione, del Consiglio di sorveglianza, del delegato governativo, e coll'intervento di altri estranei, fu eseguito a termini di legge il sorteggio di n° 40 cartelle fondiarie che saranno rimborsate alla pari il primo del prossimo mese di ottobre.

I numeri favoriti dalla sorte furono:

120	151	153	253	424	432	437	490	585	662
698	720	965	1060	1064	1225	1861	1957	1963	1968
2035	2045	2144	2248	2351	2542	2698	2761	2838	3033
3071	3179	3237	3260	3428	3515	3526	3633	3713	3759

Se ne prevengono i portatori delle cartelle sorteggiate perchè dal primo ottobre suddetto in poi le presentino all'ufficio del Banco.

Roma, 2 agosto 1876. 3749

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone
COMUNE DI CEPRANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 776 50 che dalla stazione ferroviaria di Ceprano arriva al fosso Quarti che divide il territorio Cepranese da quello di Falvaterra.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Ceprano, il 3 agosto 1876.

Il Sindaco: DE STEFANIS.

3751 *Il Segretario Comunale:* A. Cardella.

DOMANDA
di dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Franco Francesco, Stefano e Luigi fratelli di Antonio, domiciliati in Aisone, fini di Vinadio, il tribunale civile e correzionale di Cuneo, nella dichiarazione d'assenza di Rocchia Gioanni fu Spirito, già residente e domiciliato in Aisone ed assente da circa venticinque anni, emanò decreto in data 20 ora scorso giugno con cui ordinò che siano dal signor pretore di Vinadio assunte informazioni sulla verità della declinata assenza.

Cuneo, 1° luglio 1876.

3218 Delfino Giacinto proc coll.

PUBBLICAZIONE
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che Ferrari Agostino, detto *Papà*, fu Agostino, residente a Pieve di Teco, ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale d'Oneglia dei 28 luglio 1875, ha promosso domanda per dichiarazione d'assenza di certo Agostino Ferrari fu Agostino, nativo di Pieve di Teco.

Che il tribunale civile d'Oneglia con suo decreto 11 novembre 1875 ordinò che fossero assunte informazioni sulla assenza del detto Ferrari Agostino fu Agostino, ed ordinò le pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

Oneglia, 19 giugno 1876.

3006 G. B. Caldellary proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

I nobili signori cav. Alessandro, cav. Domenico, Daria, Zaira, Clarice, Teresa del fu cav. dottor Teodoro Corsi, nella loro qualità di eredi universali del medesimo, dichiarano ai termini dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875 di avere fino dal 17 corrente presentato nella cancelleria del tribunale civile di Portoferrajo ricorso per ottenere lo svincolo della cauzione di lire 1764 (mille settecento sessantaquattro) spettante già al prelodato signor cav. dottor Corsi, come notaro residente in Portoferrajo (Isola d'Elba).

Portoferrajo, li 21 luglio 1876.

3558 Pietro Traditi proc.

PUBBLICAZIONE DI SENTENZA
per dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova sulle istanze di Caterina Manata fu Luigi moglie di Luigi Marin, residente a Genova, ammessa al patrocinio dei poveri con decreto 31 agosto 1875,

Ha con sua sentenza 8 luglio 1876 dichiarato l'assenza del Luigi Marin fu Angelo, già residente in San Pier D'Arena, e mandato pubblicarsi detta sentenza a norma dell'articolo 25 del Codice civile.

Firmati: Ricchini presidente — Invrea estensore — M. Cerutti — Narizzano vicecancelliere.

3764 Demetrio Lertora proc. capo.

ESTRATTO DI RICORSO.
(1ª *pubblicazione*)

Avendo il D. Giovanni Baroni di Vicopisano cessato fino da vari anni dall'esercizio del notariato, la signora Lucia Pieroni di lui moglie, come tutrice del medesimo ora interdetto, opportunamente autorizzata, ha con ricorso del 31 luglio 1876 domandato al tribunale civile di Pisa che sia pronunziato lo svincolamento della cauzione da esso D. Baroni data per lo esercizio suddetto nella somma di lire 1764 depositate nel Monte Pio di Pisa, ed ora esistenti nella Cassa dei depositi e prestiti.

3771 Cav. dott. F. Funajoli.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.
ROMA — Tip. Eredi Botta.